

## **Teatro Goldoni di Venezia Stagione 2018/2019**

### **SOLIDE RADICI CONTEMPORANEE**

---

La Stagione 2018/2019 segna un nuovo inizio per il progetto culturale del **Teatro Stabile del Veneto**. Una nuova fase che vuole capitalizzare gli eccellenti risultati registrati nel precedente triennio, a partire dall'aumento del numero di spettatori (+42%) e di abbonati (+15%), e lanciare al contempo nuove sfide artistiche, sostenendo originali progetti produttivi che sappiano rilanciare le radici culturali di un territorio e traggano linfa dal suo straordinario patrimonio teatrale, per valorizzare i migliori talenti attoriali delle più diverse generazioni.

Tutto ciò con l'obiettivo di incontrare i gusti dell'affezionato pubblico veneziano, a partire dai tanti abbonati che nel tempo hanno saputo sviluppare un sempre più acuto sguardo critico e una vivace curiosità culturale, ma anche per intercettare un pubblico nuovo, di anno in anno più numeroso e partecipe, dando al contempo maggiore centralità alle Città che ospitano le **2 sale gestite** dallo Stabile: **Venezia** con il **Teatro Goldoni** e **Padova** con il **Teatro Verdi**.

Per la Stagione 2018/2019 tra Venezia e Padova verranno ospitati **58 titoli** per **più di 140 serate**. Di questi, **25** sono gli **spettacoli in abbonamento** (11 a Venezia e 14 a Padova) con protagonisti artisti amati dal pubblico come **Michele Placido** e **Michele Riondino**, attori emergenti che si preparano a diventare le star di domani come **Tindaro Granata** e **Angelo Di Genio**, ma soprattutto una significativa presenza femminile che contempla i nomi di **Ottavia Piccolo**, **Annamaria Guarnieri**, **Anna Bonaiuto**, **Arianna Scommegna**, **Federica Rosellini**, **Teresa Mannino** e **Geppi Cucciari** a testimoniare la forza e il talento delle donne di teatro.

Da segnalare anche il coinvolgimento di registi geniali e innovativi come **Andrei Konchalovsky**, **Valerio Binasco**, **Andrea Chiodi** e **Andrea Baracco**, protagonisti di allestimenti originali che danno nuove chiavi di lettura a classici senza tempo, da **Shakespeare** a **Čechov**, ma anche autori del presente, come **Éric-Emmanuel Schmitt**, **Stefano Massini** e **Leo Muscato**.

Sono 11 invece le proposte selezionate per la terza edizione della rassegna **Evoluzioni**, che in questi anni ha visto crescere costantemente il pubblico della danza. Un'edizione che celebra il mito di Pina Bausch a 10 anni dalla scomparsa ospitando alcuni dei suoi più straordinari danzatori come **Lutz Förster**, **Dominique Mercy** e **Cristiana Morganti**. Da segnalare poi il ritorno Venezia degli **Eventi Speciali** nazionali e internazionali e a Padova della rassegna **Divertiamoci a teatro**.

Centrali come al solito le **produzioni del Teatro Stabile del Veneto**, che quest'anno comprendono ben **8 spettacoli**, che spaziano dal teatro di prosa al teatro musicale e alla danza contemporanea, con originali riletture di classici in programma a Padova (**Tempesta**, **Oresteia**, **Vanja**, **Il malato**

---

**TEATRO STABILE DEL VENETO  
CARLO GOLDONI**

p.iva e CF 02630880272  
teatrostabileveneto@pec.it  
www.teatrostabileveneto.it  
info@teatrostabileveneto.it  
Associazione iscritta  
Registro persone giuridiche  
Regione Veneto n. 133/2002  
CCIAA Venezia n.234657/1993

---

**Teatro Goldoni**

Sede Legale  
San Marco, 4650/b — 30124 Venezia  
tel. +39 041 240201  
fax. +39 041 5205241  
info.teatrogoldoni@teatrostabileveneto.it

---

**Teatro Verdi**

Sede Amministrativa  
via dei Livello, 32 — 35139 Padova  
tel. +39 049 08777011  
fax. +39 049 661053  
info.teatroverdi@teatrostabileveneto.it

immaginario), e incursioni al confine tra musica contemporanea, poesia, filosofia e religione (Sconcerto, Generare Dio) e nel sempre più ricco filone goldoniano in programma a Venezia (Le baruffe chiozzotte e La Casa Nova).

Prosegue l'indagine già avviata nelle precedenti stagioni sui due indirizzi principali, *Ispirazione Classica* e *Parole Contemporanee*, a cui si aggiunge un nuovo percorso di ricerca dedicato al *Dialogo tra le Arti*, con l'obiettivo di mischiare le carte e abbattere gli steccati tra generi (teatro, danza, musica) per aprirsi a forme ibride capaci di sorprendere ed emozionare lo spettatore.

---

La Stagione 2018/2019 del **Teatro Goldoni di Venezia** accoglie sette progetti di *Ispirazione Classica*, spettacoli che rileggono il miglior repertorio teatrale e letterario offrendo nuove interpretazioni, grazie al lavoro di sette registi portatori di approcci diversi e complementari, per il modo in cui ognuno affronta il testo e porta la propria poetica in palcoscenico.

**Due le produzioni del Teatro Stabile del Veneto in programma**, due allestimenti goldoniani che rinnovano l'impegno dello Stabile nell'alimentare una tradizione teatrale unica in Italia, aggiornando prospettive e interpretazioni registiche. Due grandi affreschi corali che vedono protagonisti attori appartenenti a diverse generazioni confrontarsi con personaggi complessi e carichi di sfumature. Il primo titolo è un lieto ritorno: Le baruffe chiozzotte, dirette da **Paolo Valerio**, approdano a Venezia dopo il successo dello scorso anno in concomitanza con il periodo del Carnevale, fuori abbonamento. Novità assoluta in prima nazionale è invece La casa nova firmata da **Giuseppe Emiliani**, prima produzione della nascente **Compagnia Giovani** composta da ex allievi delle due scuole regionali: l'Accademia Palcoscenico dello Stabile e l'Accademia Teatrale Veneta, inserita in un articolato progetto realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla formazione e lavoro della Regione Veneto.

Il programma dei tanti spettacoli di *ispirazione classica* che affolleranno il cartellone delle ospitalità del Teatro Goldoni di Venezia si apre con un autentico maestro del teatro e del cinema mondiale come **Andrei Konchalovsky** alle prese con la sua terza regia □echoviana de Il Giardino dei ciliegi, dopo lo straordinario successo ottenuto dagli impeccabili allestimenti di *Zio Vanja* e *Tre sorelle*, con una grande produzione del Teatro Mossoviet di Mosca. Lo spettacolo si svolge nell'ambito del progetto "Le stagioni russe in Italia", patrocinato dal Governo russo.

Si prosegue con un eterogeneo gruppo di attori, che va da **Anna Maria Guarnieri** a **Michele Riondino** a **Federica Rosellini**, diretti da **Andrea Baracco**, chiamati ad interpretare le straordinarie, magiche e perturbanti pagine di Il Maestro e Margherita di Michail Bulgakov, capolavoro della letteratura russa del Novecento, adattato da Letizia Russo. Altro regista ospite è **Giancarlo Marinelli** alle prese con il capolavoro di Henry James Giro di vite: un testo popolato di presenze sinistre, che sapranno turbare e inquietare anche lo spettatore più navigato.

Come ogni anno non possono mancare degli allestimenti shakespeariani. In questa stagione saranno presentate una versione de La bisbetica domata tutta al maschile diretta da **Andrea Chiodi** e interpretata da un eccellente gruppo di attori capitanati dagli ottimi **Tindaro Granata** e **Angelo Di Genio**, e una esilarante rilettura del Romeo e Giulietta ad opera della compagnia **Stivalaccio Teatro**, con la regia di **Marco Zoppello**, che pesca a piene mani dalla tradizione della commedia dell'arte. Tra rispetto della tradizione e tradimento della stessa, due modi nuovi di approcciare i classici in grado di entusiasmare il pubblico per la freschezza delle loro messe in scena.

La seconda linea d'indirizzo della Stagione 2018/2019, dedicata alle *Parole Contemporanee*, ospita due pilastri del teatro di parola europeo come Éric-Emmanuel Schmitt e Harold Pinter e un'attrice-autrice come Teresa Mannino, che con garbo ed eleganza riesce ad aprire riflessioni e ad accendere un sorriso.

I primi due sono chiamati a indagare le tensioni, espresse o latenti, che attraversano la società contemporanea. Da un lato un marito e una moglie, interpretati da **Michele Placido** e **Anna Bonaiuto**, radiografati da Éric-Emmanuel Schmitt in Piccoli crimini coniugali a declinare la solitudine domestica. Dall'altro un concentrato di varia umanità torturata dalla noia e dal non senso che popola non luoghi del nostro mondo quali sono i Night bar immaginati dal regista **Valerio Binasco** a partire da quattro atti unici di Pinter: *Il calapranzi*, *Tess*, *L'ultimo ad andarsene* e *Night*. La graffiante ironia da **Teresa Mannino** si concentra infine sui cambiamenti climatici, che stanno mutando in modo inesorabile il nostro rapporto col mondo che ci circonda, nello spettacolo comico Sento la Terra Girare.

Novità di questa stagione il segmento dedicato al *Dialogo tra le Arti* con proposte che abbattano gli steccati dei generi (teatro, danza, musica) per aprirsi a forme ibride capaci di sorprendere ed emozionare lo spettatore.

Il primo titolo in programma vede protagonista **Ottavia Piccolo**, chiamata a dare corpo e voce a Haifa, una donna di Mosul che nel 2015 si mise in fuga con la nipotina di 4 anni, percorrendo 5.000 chilometri dall'Iraq fino al Baltico. In Occident Express Stefano Massini racconta la sua incredibile avventura mentre la musica, suonata dal vivo dall'**Orchestra Multietnica di Arezzo**, contribuisce a evocare la fantasmagoria di ambienti, climi e spazi infiniti.

Il secondo titolo è dedicato invece a uno dei più grandi artisti jazz del secondo Novecento, Chet Baker. Il regista **Leo Muscato** orchestra un gruppo di attori guidato da **Alessandro Averone** e di musicisti capitanati da **Paolo Fresu** dando vita a un omaggio intenso e appassionato intitolato Chet! e prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano.

Come di consueto, il cartellone del Teatro Goldoni per la Stagione 2018/2019 include altre arti sceniche a partire dalla **danza** con la quarta edizione di **Evoluzioni**, la Stagione di danza del Teatro Goldoni. Un'edizione speciale con 6 spettacoli che celebra, tra Padova e Venezia, un autentico mito della danza come **Pina Bausch** a 10 anni dalla sua scomparsa, ospitando alcuni tra i grandi interpreti che rappresentano la memoria vivente del Tanztheater Wuppertal e della migliore tradizione del

teatro danza. In programma a Venezia la Compagnia Merighi Mercy con il trittico That Paper boy/WAK.NTR Rehab/Songs of Childhood, con in scena Pascal Merighi, Thusnelda Mercy e l'icona del Tanztheater **Dominique Mercy**, e il nuovo lavoro di **Cristiana Morganti** A fury tale.

Spazio anche per il ritorno di una delle migliori compagnie di danza italiane come il **Balletto di Roma** con Lo Schiaccianoci di Fabrizio Monteverde, ma anche per il tradizionale appuntamento con il tango rappresentato quest'anno da Tango Mon amour della Compagnia **Tango Brujo** con il coordinamento scenico di **Laura Pulin**.

A completare il programma va in scena anche l'eleganza del miglior balletto russo con Il lago dei cigni del **Russian stars & Moscow State Classical Ballet** (nel classico appuntamento del 26 dicembre) e La rosa d'inverno del **Novy Balet di Mosca** (il 4 marzo 2019), entrambi fuori abbonamento.

Originali e popolari come sempre gli **Eventi Speciali** promossi per questa stagione dal Teatro Stabile del Veneto a Venezia, tra i quali spicca Ezra in gabbia, un evento speciale inserito nell'ambito del progetto "VenEzra" promosso dalla Regione del Veneto e interpretata da **Mariano Rigillo** con la quale la città lagunare vuole celebrare il suo rapporto con un grande poeta come Ezra Pound a 70 anni dalla pubblicazione del poema "The Cantos".

In programma anche tre appuntamenti comici che sapranno intrattenere il pubblico con garbo e ironia: **Carlo & Giorgio** con Temporary show (spettacolo di Capodanno), **Solenghi & Lopez** con Massimo Lopez e Tullio Solenghi show e **Geppi Cucciari** con Perfetta.

Immane lo spazio riservato al gospel con tre appuntamenti celebrativi: il concerto di Natale Christmas special guests della **Big Vocal Orchestra**, il concerto di San Valentino Love Songs dei **Joy Singers** e il concerto per San Marco della giovane formazione **Vocal Skyline**.

Il programma è poi arricchito da quello che si annuncia come un vero e proprio evento: il ritorno in palcoscenico a Venezia di un mito assoluto dello spettacolo italiano come il mago **Silvan** protagonista di La grande magia.

Sono infine in definizione i contenuti della programmazione di teatro ragazzi, di teatro per le scuole, delle consuete **Domeniche in famiglia** e dei **laboratori teatrali** (il laboratorio per genitori e figli Family Play a cura di Playy – la via dell'arte, i laboratori per bambini Salti di gioia a cura di Susi Danesin e Isabella Moro, e i laboratori per tutte le età a cura di Mattia Berto), che arricchiranno ulteriormente i programmi dello Stabile.

Sono questi gli ingredienti di una stagione pensata con grande cura, che cerca di incontrare i favori del pubblico ma anche di garantire il più alto livello di qualità, grazie al coinvolgimento di artisti di pregio e alla costruzione di proposte di rilevante valore culturale. Un programma capace di mettere in dialogo le diverse arti della scena, che vuole ribadire la centralità di Venezia come luogo d'arte e di conoscenza, sia sul piano nazionale che internazionale, rivendicando con decisione il ruolo strategico



che in questo senso può giocare, oggi più che mai, il Teatro Stabile del Veneto.